

- DTT: LCN, adempiere alle sentenze di Tar e CDS
- DTT: LCN, le emittenti danneggiate dalle illegittime posizioni
- IMPIANTI: El Tower allo shopping? Intanto l'asta è alle porte
- FREQUENZE: il nascente terzo monopolio, ultime news
- AGCOM: par condicio, in vigore le regole per il 25 maggio
- TV: l'appello permanente, "fermate la morsa di Equitalia"
- TV: il monopolista Mediaset in utile con taglio dei costi
- AGCOM: contributo pro-Agcom, il termine scade il 30/4
- DTT: una guida del CEI. Le considerazioni del CNT-TPD
- PAYTV: truffe in campania. I monopoli favoriscono criminalità
- RADIO: ultime news sul mercato



NUMERAZIONE DEI CANALI SUL TELECOMANDO (LCN)

ADEMPIERE URGENTEMENTE ALLE SENTENZE DI TAR E CDS PER RIDARE EQUITA' E IMPARZIALITA' AL SETTORE



Con l'annullamento della delibera **AGCom** n. 366/10/CONS e in parte qua della delibera **AGCom** n. 237/13/CONS con plurime sentenze **Tar** e **Consiglio di Stato**, il **CNT-TPD** sottolinea come si imponga ora l'urgente adempimento delle sentenze stesse. Il **CNT-TPD** sollecita la formulazione del nuovo regolamento di assegnazione LCN per garantire equità e imparzialità agli operatori del settore.

Al momento, infatti, le posizioni 8 e 9 assegnate a **MTV** e **DeeJayTV** sono illegittime da ben tre anni (in forza delle pronunce dei giudici amministrativi) ma continuano a non essere né riassegnate né, almeno, inibite, cagionando danni enormi a quelle tv che avrebbero dovuto ottenere tali posizioni di diritto.

Stessa sorte per le tv locali che, in forza della vecchia normativa oggi annullata, hanno dovuto subire diversa assegnazione non avendo considerato il parametro degli ascolti (preferenze e abitudini del pubblico) finendo come fanalini di coda sul telecomando.

AGCom e **MISE** non hanno mostrato volontà di azione non solo non ottemperando alle decisioni del **Tar** e del **Consiglio di Stato**, ma difendendo l'attuale assetto sul telecomando presentando la scorsa settimana un ricorso contro l'ultima sentenza del **Consiglio di Stato** chiedendone la revocazione.

Di questo il **Commissario Ruggieri** dovrà ulteriormente tenerne conto.

LE EMITTENTI DANNEGGIATE DALLE ILLEGITTIME ASSEGNAZIONI LCN

Analizzando lo scempio prodotto dalla normativa LCN annullata da **Tar** e **Consiglio di Stato**, **ReteCapri** risulta essere una delle tv nazionali più penalizzate, "ritenendo di essere stata destinataria della posizione LCN 20 in totale illegittimità in conseguenza di un'autentica 'conventio ad excludendum' per averne impedito l'assegnazione nell'arco 1-9 destinato alle emittenti nazionali generaliste ex analogiche".

Considerando che il **Tar** e il **Consiglio di Stato** hanno, nel frattempo, dichiarato l'illegittimità delle assegnazioni 8 e 9, la posizione 20 di **ReteCapri** andrebbe sostituita con la posizione 8 o, in via gradata 9, essendo le emittenti **MTV** e **DeeJayTV** tematiche e/o comunque non generaliste o ancora perché non è stata prevista la intera decade 1-10 per le emittenti nazionali.

In ogni caso, nell'ipotesi di una diversa formulazione della numerazione LCN, a **ReteCapri** va comunque assegnata una posizione LCN nel range delle emittenti nazionali generaliste 'ex analogiche', senza l'impropria separazione e differenziazione operate con la abolita delibera **AGCom** 366/10/CONS.

"La numerazione LCN 20 – dichiara **ReteCapri** - continua intanto a provocare ingenti danni sotto il profilo patrimoniale, commerciale e dell'immagine che saranno oggetto di azioni di tutela nei confronti degli uffici responsabili".



ENTRO 56 GIORNI TEMPO LIMITE PER LE DECISIONI DEL COMMISSARIO RUGGIERI

Intanto corre il tempo stabilito dal **Consiglio di Stato** circa l'ambitissima pronuncia del Commissario che dovrà pronunciarsi entro 56 giorni sul destino delle posizioni 8 e 9 del telecomando, al momento ancora assegnate illegittimamente a **MTV** e **DeeJayTV**. Il **CNT-TPD**, in attesa di essere audito, confida sulla sicura impermeabilità della prof. **Ruggieri** nei confronti delle eventuali pressioni da parte delle *lobby* di potere, ed è certo che possa finalmente ristabilire la giusta equità e legittimità sulla normativa LCN.

LA MANCATA CONSIDERAZIONE DEGLI ASCOLTI E I DANNI INCALCOLABILI SUBITI

Anche nell'ambito delle televisioni locali alcuni editori sono stati maggiormente bastonati in maniera ingiusta. E' il caso di **TeleCapri**, emittente storicamente leader in Campania, nata nel 1976, da sempre al vertice delle indagini **Auditel** come prima emittente assoluta e sul podio delle prime tre televisioni locali in Italia per ascolti nell'era analogica.

TeleCapri ha, infatti, evidenza che, nonostante leader in ascolti praticamente da oltre trent'anni, è stata relegata alla posizione LCN 76. *“Le plurime sentenze del **Tar** e del **Consiglio di Stato** – dice **TeleCapri** - hanno annullato le delibere AGCom 366/10/CONS e, ricordiamo, in parte la 237/13/CONS per la totale illegittimità e soprattutto per non aver tenuto conto degli ascolti ma utilizzando le graduatorie del **Corecom** che numerosissimi procedimenti penali in tutta Italia hanno riconosciuto essere viziate da illegalità, illiceità, oltre a diffusa illegittimità”*.

Pur essendo da sempre la prima emittente della Campania **TeleCapri**, per i motivi sinteticamente esposti sopra, ha subito danni devastanti dalla ingiusta assegnazione LCN e chiede, quindi, di essere risarcita e di avere una numerazione LCN al primo posto del primo arco di emittenti locali.

IL CNT-TPD RICORDA CHE NEL PROPRIO SITO
WWW.COORDINAMENTONAZIONALETELEVISIONI.IT

È POSSIBILE CONSULTARE E SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL 'CNT-INFORMA' GRAZIE AD
UN ARCHIVIO ON-LINE CHE CONTIENE LE EDIZIONI DEGLI ULTIMI DUE ANNI

EI TOWERS PRONTA ALLO SHOPPING. NEL MIRINO LE TORRI DI TELECOM ITALIA?



Ei Towers, la società delle torri controllata da **Mediaset**, ha registrato un utile netto 2013 in crescita del 39,4% a 32,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 23,6 milioni registrati nel 2012. Ottima performance anche in vista della prossima asta sulle frequenze televisive per la quale la società del **Biscione** potrebbe avere un ruolo centrale così come potrebbe averlo per le torri che **Telecom Italia** metterà in vendita: 8 mila siti disseminati su tutto il territorio italiano per un valore di circa 1 miliardo di euro.

Nel quarto trimestre l'utile di **Ei Towers** è stato di 6,6 milioni di euro superando le aspettative del consenso. **Mediobanca** alla luce dei conti ha alzato il target price sul titolo a 51 euro da 42 euro, il giudizio viene confermato "outperform". Secondo gli esperti la società ha ridotto i costi più rapidamente delle aspettative.

Il Cda della società proporrà all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria. "Tale destinazione, anche alla luce dell'attuale dinamismo nel mercato torri in Italia, consentirà al Gruppo di mantenere la necessaria flessibilità finanziaria per opportunità di crescita esterna, se ritenute accretive", si legge nella nota diffusa dalla società. Lieve segno meno per il fatturato, passato da 233,8 a 233,2 milioni.

L'ASTA PER IL DIVIDENDO INTERNO E' ALLE PORTE

Si avvicina, intanto, la dead-line dell'asta per le frequenze tv, fissata per l'1 aprile. La base di partenza è di 90,75 milioni di euro per i tre *multiplex* (29,3 milioni per il primo, 29,825 milioni per il secondo e 31,625 milioni per il terzo). L'assegnazione è ventennale.

Rai, Mediaset e TI Media resteranno fuori, perché chi ha più di due *multiplex* non può concorrere.

I nuovi arrivati avranno bisogno di una società delle torri e **Mediobanca** ritiene possa essere **Ei Towers**, dato che **Raiway** lavora quasi esclusivamente con la **Rai** mentre avanza ancora molto lentamente il progetto di **TI Media** e **L'Espresso** per la NewCo delle frequenze televisive.

IL NASCENTE TERZO MONOPOLIO



Gruppo Editoriale
L'Espresso Spa

Telecom Italia Media e **L'Espresso** stanno rivedendo i termini del piano di integrazione del *multiplex*. Una volta definito il perimetro verrà scelto un partner finanziario per la newc. Per il momento si fanno i nomi di **F2i** e **Clessidra**. Come annunciato nei giorni scorsi pare che **Telecom** voglia, comunque, mantenere un ruolo di prevalenza nel mercato delle frequenze televisive non solo avendo il controllo della costituenda new co, ma mantenendosi un *multiplex* in seno, fuori dalla fusione.

PAR CONDICIO IN VIGORE LE REGOLE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE ED EUROPEE



Occhi puntati sui programmi d'informazione, *talk show* in testa, a partire dal 18 marzo, giorno di entrata in vigore della par condicio.

Con la pubblicazione del decreto del **Presidente della Repubblica** che ha indetto i comizi per le elezioni europee in programma il 25 maggio, è scattato il periodo in cui sono previste regole oltre che per le tribune politiche anche per le trasmissioni di approfondimento, che per legge devono garantire parità di trattamento ai diversi partiti.

Secondo la linea seguita dall'**AGCom**, cui spetta il ruolo di controllore, queste ultime, passate come di consueto sotto la responsabilità delle testate giornalistiche, devono rispettare con particolare rigore i principi del pluralismo e dell'imparzialità. In questa campagna elettorale - si apprende - il monitoraggio dei programmi dovrebbe essere settimanale con decisioni ogni 15 giorni per dare la possibilità alle singole trasmissioni di correggere il tiro autonomamente prima del voto. Inoltre non ci sarà più il richiamo, ma direttamente l'ordine di riequilibrio.

Oltre che per il rinnovo del **Parlamento europeo**, il 25 maggio si vota anche per le regionali in Piemonte e per 16 comuni sopra i 100 mila abitanti, tra cui Firenze e Bari. **Commissione di Vigilanza e Agcom** sono al lavoro per mettere a punto i regolamenti, a partire da quelli per le europee, rispettivamente per la Rai e per le tv private.



Nei regolamenti in fase di approvazione si prevede la **divisione in due parti della fase di par condicio**: nella prima, dall'indizione dei comizi alla presentazione delle candidature, gli spazi sono divisi tra le forze politiche presenti nel Parlamento europeo, nella seconda, fino al penultimo giorno prima del voto, il tempo è ripartito tra coalizioni e liste in campo. Sono previste norme per le tribune politiche, tra interviste e conferenze stampa.

Per i programmi di informazione, nell'erogare richiami e sanzioni, l'**Autorità** ha adottato criteri quantitativi su presenze e tempi per ogni partito. Tale linea è stata sconfessata, seppur al di fuori del periodo di par condicio, dalle due recenti sentenze con le quali il **Tar Lazio** ha annullato le sanzioni per i programmi *Che tempo che fa*, condotto da **Fabio Fazio**, e *In 1/2 ora*, condotto da **Lucia Annunziata**, inflitte nel luglio scorso per la maggiore presenza di esponenti di centrosinistra nella passata stagione.

Secondo il giudice amministrativo, che richiama i principi generali in materia di libertà d'informazione, più che seguire i criteri quantitativi, l'**Agcom** deve "*valutare se la condotta del responsabile non violi qualitativamente le regole d'imparzialità*". Non è escluso che, in caso di ricorsi, la linea del **Tar** trovi conferme anche nella fase di par condicio.

FERMATE LA MORSA DI EQUITALIA



Appello permanente da parte del **CNT-TPD**. Non ci stanchiamo mai di denunciare lo stato di grave crisi con le emittenti televisive che continuano a cadere sotto la morsa asfissiante di **Equitalia**. Fallimenti, chiusure, ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il **CNT-TPD** auspica che in tema di riforma fiscale il **Governo Renzi** possa incidere maggiormente rispetto al precedente esecutivo, non con blande iniziative (vedi *'Legge di Stabilità' 2014*), ma con il ricorso allo strumento del condono, come suggerito dalla **Commissione UE** agli **Stati** membri, per contribuire nell'immediato, e vista l'urgenza, al salvataggio e al rilancio del sistema.

II MONOPOLISTA MEDIASET IN UTILE CON IL TAGLIO DEI COSTI MA PUBBLICITÀ INCERTA



La crisi ha portato un solo anno in perdita, sull'integrazione delle attività *pay tv* e sui colloqui con Telefonica *"le valutazioni sono in corso"*, la pubblicità si è mossa per aprile ma non ci sono stime per l'intero 2014. È una **Mediaset** che esce comunque bene dai dati dell'anno scorso, con risultati quasi tutti sopra le attese degli analisti.

Nel 2013 il Biscione ha **registrato un utile di 8,9 milioni** rispetto al 'rosso' di 287 milioni dell'anno precedente, che fu in gran parte imputabile all'impatto delle svalutazioni. Ancora niente dividendo e prosegue il calo dei ricavi: 3,4 miliardi (l'unico dato al di sotto delle attese medie) contro 3,7. Quello che fa veramente la differenza è stato il taglio dei costi. I risparmi in Italia hanno raggiunto 617 milioni annui rispetto al 2011, un dato che supera largamente e con un anno di anticipo l'obiettivo di 450 milioni: i costi operativi totali calano del 22% a 2,4 miliardi. Così il risultato operativo è positivo per 246 milioni contro il negativo di 235 milioni del 2102. L'indebitamento finanziario è fortemente sceso a quota 1,45 miliardi rispetto al dato precedente di 1,71.

UN VANTAGGIO COMPETITIVO DI NATURA MONOPOLISTICA

E' ovvio che l'aver resistito alla crisi è dovuto all'enorme forza maturata come monopolista al fianco di **Rai**, **Telecom** e **L'Espresso**, e dal persistente conflitto di interessi di natura politico-industriale. L'ottimo portafoglio quantitativo e qualitativo di frequenze associato al vantaggio competitivo sulle posizioni LCN grazie ad una normativa illegittima (annullata da **Tar** e **Consiglio di Stato**), ha permesso soltanto ai grossi soggetti editoriali di poter proseguire la navigazione a discapito di tutte le altre emittenti indipendenti, nazionali e locali, decimante – invece – da una pioggia di fuoco costituita dalla recessione economica e dalla cattiva gestione normativa del mercato e del mancato controllo dello stesso.



CONTRIBUTO PRO-AGCOM

IL TERMINE PER IL VERSAMENTO SCADE IL 30 APRILE. LA MISURA DEL CONTRIBUTO E' STATA RIDOTTA DALL'1,9 ALL'1,4 PER MILLE

Con delibera n. 547/13/CONS dell'AGCom, del 30 settembre 2013, pubblicata in **Gazzetta ufficiale** n. 61 del 14 marzo 2014, è stata fissata la misura per il contributo dovuto alla stessa **Autorità** per l'anno 2014. Sono assoggettati a tale contributo, tra gli altri, le emittenti radiofoniche e televisive, i fornitori di servizi di media, gli operatori di rete, i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato, le concessionarie di pubblicità, le agenzie di informazione radiotelevisiva, che abbiano conseguito ricavi relativi all'anno 2013 superiori a 500.000 euro. Sono esentati dal contributo, oltre a coloro che nell'anno 2013 hanno conseguito ricavi pari o inferiori a 500.000 euro, anche le imprese in liquidazione o soggette a procedure concorsuali, nonché quelle che hanno iniziato l'attività nel 2013.

La misura del contributo, che dovrà essere versato entro il 30 aprile p.v., è pari all'1,4 per mille dei ricavi risultanti nell'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della delibera 547/13/CONS ed è determinato applicando tale aliquota ai ricavi conseguiti nel settore delle comunicazioni (in precedenza tale contributo era fissato nella misura dell'1,9 per mille).

Ricordiamo, inoltre, che tutte le imprese rientranti nell'ambito di applicazione della normativa, anche se esentate dal versamento del contributo, dovranno inoltrare esclusivamente per via telematica, tramite posta elettronica certificata, all' **AGCom**, entro il 30 aprile 2014, il modello di comunicazione telematico di cui alla delibera n. 71/14/CONS dell' **AGCom** (tale termine è stato anticipato, in quanto, in precedenza, era fissato al 31 maggio).

UNA GUIDA SULLA TELEVISIONE DIGITALE



Il **CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano** ha pubblicato la Guida Pratica "Radio e Televisione Digitale: Interattività, Tv ad Alta Definizione e 3D". La Guida, prodotta dal **Comitato Tecnico CEI** su apparati e sistemi riceventi radiotelevisivi presieduto da **Strategie Tecnologiche Rai**, ha lo scopo di illustrare a cittadini ed imprese le potenzialità tecnologiche della televisione digitale, della radio e della multimedialità. Il documento è stato realizzato in collaborazione anche con le associazioni di categoria: **Confindustria, CNA, Confartigianato e ANACI**.

POTENZIALITA' TECNOLOGICHE OSCURATE DALLA CATTIVA GESTIONE

Sul fronte delle potenzialità tecnologiche il **CNT-TPD** ha sempre elogiato l'arrivo del digitale terrestre, sia per la possibile introduzione della interattività con il pubblico, sia per l'offerta di ulteriori servizi informativi, sia per l'aumento dello spazio di banda per ospitare più emittenti.

Il **CNT-TPD** ricorda, però, che queste potenzialità sono state affossate dal un cattivo sfruttamento della nuova tecnologia a causa del perdurante conflitto di interessi che ha visto come unico obiettivo la salvaguardia del duopolio **RAI-MEDIASET** che si è ulteriormente rafforzato e che ha visto l'arrivo di ulteriori monopolisti come **Telecom** e **L'Espresso**.



PAY TV:TRUFFE IN CAMPANIA

Usavano le generalità di ignari cittadini di Napoli e Caserta e schede telefoniche sim intestate a svariate persone per sottoscrivere contratti con **Sky** e **Mediaset premium** e acquistare decoder e schede da clonare e poi vendere. È quanto hanno scoperto i carabinieri del nucleo radiomobile di Napoli che hanno arrestato tre persone, responsabili della truffa, con l'accusa di concorso in truffa e ricettazione.

Durante la perquisizione dell'auto i militari hanno scoperto tre scatole contenenti decoder **Sky**, due *pendrive* contenenti software per clonare

schede o carte di credito, 33 telefoni cellulari con schede sim intestate a persone ignare e 41 schede sim di vari gestori oltre a tre schede **Mediaset premium**.

Il tutto è stato sottoposto a sequestro insieme alla somma di 1.900 euro e ad altro materiale rinvenuto nel corso delle conseguenti perquisizioni domiciliari, cioè due decoder **Sky**, un decoder *dream box*, due schede **Sky**, quattro telefoni cellulari, un pc sul quale è stato trovato installato un software per la clonazione di carte di credito e una pistola scenica privata del tappo rosso.

I MONOPOLI AUMENTANO LA TENDENZA A DELINQUERE

E' ovvio che nel consolidato mercato monopolistico della *pay tv* dove **Sky** regna incontrastato e **Mediaset** compete non con pochi sforzi, i valori si alzano assieme alle barriere, la tendenza a delinquere aumenta, e la Campania è sempre la "capitale" distintasi soprattutto per la pirateria dell'etere.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



IMPIANTI TELEVISIVI DATABASE CONSULTABILE:



http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.

ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



RADIO NAZIONALI NEWS DI MERCATO

La scadenza per la definizione del riassetto societario del gruppo milanese **Finelco**, che edita le Radio nazionali **Radio 105**, **Virgin Radio** e **RMC**, è arrivata. Ma non ha portato a nulla. Lo riferisce il sito www.newsline.it: "L'importante quota (44,5%) detenuta da **RCS (Corsera)** nella società milanese controllata dalla famiglia **Hazan**, rimane per ora al suo posto. A quanto riferiscono qualificate fonti economico-finanziarie, il fondo di private equity **Clessidra (Claudio Sposito)**, che si era proposto per l'acquisto per conto di un proprio cliente (a riguardo, era circolato il nome di **Mondadori**, editore della mai decollata **R 101** ed in affannosa ricerca di consolidamento nel settore) non è riuscito a trovare un accordo sulla valutazione dell'asset. In effetti, le voci che erano girate e che stimavano in soli 110 mln di euro il valore di **Finelco**... restituivano una valutazione decisamente incoerente (per difetto) con il posizionamento delle emittenti controllate nel panorama radiofonico nazionale, col valore strategico delle stesse e col fatturato generato dal gruppo".

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg.Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it